

La mostra fotografica di Angelo Bariani Un viaggio dentro i capannoni della reggiane.

L'idea di andare dentro ai capannoni delle Reggiane è nata quando ho letto il giornale "Piazza Grande" di Marzo 2015.

Il giornale di strada fondato dalle persone senza dimora lanciava l'idea di ripulire le aree accessibili delle ex Reggiane, e faceva appello innanzitutto al volontariato...

"in attesa che i lavori di riqualificazione restituiscano dignità urbanistica a quest'area".

C'è un progetto del Comune che si propone di rendere l'area ex Reggiane un luogo di cultura e innovazione, ma i capannoni abbandonati e abitati dai più poveri, vengono considerati da molti reggiani luogo della vergogna e della paura. Chi vi trova rifugio per povertà e disperazione viene accomunato allo spacciatore senza scrupoli, e questo fa prevalere la connotazione negativa.

Ma allora lasciamo arrivare le ruspe? Loro non sotterrano solo le macerie, loro cancellano la memoria!

La Camera del Lavoro di Reggio Emilia ha pensato ad un'iniziativa che pone proprio questo interrogativo: "Reggiane, una storia da rottamare?"

Io ho voluto contribuire con le immagini scattate in Aprile dentro i capannoni. Avevo fotografato tutto quello che potevo, mi sembrava non fosse mai sufficiente, mi sembrava di non riuscire a documentare sufficientemente la lacerante contraddizione tra la povertà e il degrado che vedevo proprio nei luoghi che per quasi un secolo sono stati il simbolo dell'operosità e del benessere. Quindi ho pensato che le mie immagini affiancate a interventi, proposte e discussioni potevano contribuire ad un progetto per conservare e rinnovare la memoria del Movimento Operaio e di una fabbrica che ha contribuito in modo importante alla storia industriale del Novecento, a Reggio Emilia e in Italia.

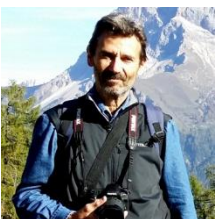
L'appello di Piazza Grande ha dato un primo risultato: sabato 6 giugno diverse associazioni e volontari hanno ripulito una piccola area delle ex Reggiane, ma soprattutto hanno posto il problema di chi non ha una casa perché non se la può più permettere perché non ha più il lavoro.

Questa iniziativa della Camera del Lavoro di Reggio Emilia con il centro studi R60 e Istoreco, vuole sensibilizzare l'opinione pubblica, ma anche quella privata e soprattutto quella Istituzionale sul tema del LAVORO.

Le Reggiane hanno una storia gloriosa fatta di alta professionalità e forte coscienza di classe dei lavoratori.

Una storia da valorizzare e contestualizzare recuperando l'area che l'ha fatta vivere.

Non può essere quella corona rinsecchita posata durante l'ultima commemorazione dell'eccidio a ricordare la gloria di un tempo che non c'è più.



Angelo Bariani, nato a Torino il 10-11-1953.

Operaio dal 1970 alla Michelin, mi trasferisco a Reggio Emilia nel 1984 continuando il lavoro in fabbriche metalmeccaniche.

Ora felicemente in pensione continuo a coltivare la passione di sempre: la fotografia